

## IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RA)

GRUPPO DI RICERCA INVALSI - RESP. DONATELLA POLIANDRI

**Presentazione dello strumento** - Il *Rapporto di Autovalutazione (RA)* è lo strumento che ha permesso di raccogliere, strutturare e sintetizzare le riflessioni effettuate dalle scuole in merito all'analisi di istituto effettuata durante l'a.s. 2012-2013 nell'ambito dei progetti VALES e della formazione dei dirigenti scolastici neoassunti. Il RA, insieme alle *Linee guida per l'autovalutazione* e al sistema di indicatori costruito a partire da dati provenienti da diverse fonti (Fascicolo *Dati di Sintesi* tratto da *Scuola in chiaro - MIUR, prove INVALSI, Questionario scuola INVALSI, Questionari studenti, genitori e insegnanti INVALSI*), rappresenta l'insieme integrato di strumenti utilizzato dall'INVALSI per supportare il processo di autovalutazione delle scuole. Seguendo l'esperienza di diversi paesi europei (es. Irlanda, Scozia, Paesi Bassi), l'INVALSI ha proposto alle scuole un modello di autovalutazione in grado di dialogare con la valutazione esterna. Infatti, il progetto VALES prevede una forte integrazione tra la valutazione interna e quella esterna. Pertanto, le aree di cui si compone il RA sono state individuate a partire dal Quadro di riferimento teorico del progetto Vales e sono comuni a quelle indicate nel protocollo di valutazione esterna; inoltre gli indicatori messi a disposizione delle scuole sono gli stessi utilizzati dai Team di valutazione esterna.

**Struttura** - Il RA è costituito da una griglia, composta prevalentemente da campi aperti, articolata in diverse parti:

- a) la prima, riguarda la descrizione del *Contesto* e delle *Risorse*; in questa parte le scuole potevano illustrare sinteticamente la propria situazione rispetto alle caratteristiche dell'ambiente e del contesto sociale, alle risorse economiche, materiali e professionali;
- b) la seconda, di natura valutativa, concerne la valutazione degli *Esiti* e dei *Processi*. A partire dal Quadro di riferimento teorico del progetto Vales, sono indicate quattro aree afferenti gli Esiti e dieci relative ai Processi. In questa parte le scuole potevano esprimere, per ciascuna area, un giudizio sulla propria performance utilizzando una scala a quattro livelli e descrivere sinteticamente le ragioni a supporto del giudizio espresso, a partire dall'analisi di evidenze osservabili e/o quantificabili (gli indicatori forniti dall'INVALSI e altre evidenze raccolte dalle scuole) e dal confronto con dati di riferimento (medie regionali e nazionali, scuole con background socio-economico simile, valori medi dell'insieme delle scuole VALES).
- c) la terza, di natura proattiva, prevede l'individuazione di obiettivi di miglioramento e il loro collegamento con le risultanze dell'autovalutazione;
- d) la quarta, di natura critico-riflessiva, si compone di una *Nota metodologica* relativa al processo autovalutativo.

Le *Linee Guida* avevano l'obiettivo di illustrare le finalità dell'autovalutazione e di fornire indicazioni pratiche per condurre l'autoriflessione, proponendo domande guida e suggerimenti sugli indicatori da considerare per ogni area.

**Compilazione** – La gestione del processo di autovalutazione era affidata alla responsabilità del Dirigente scolastico in collaborazione con un Nucleo di autovalutazione che poteva comprendere sia componenti interni alla scuola (staff di dirigenza, docenti, personale ATA, studenti) sia componenti esterni (genitori, stakeholder locali).

**Partecipanti** – Il RA è stato compilato complessivamente da 1110 istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo (290 partecipanti al progetto VALES e 820 con dirigenti scolastici neoassunti). Il livello di adesione delle scuole al percorso di autovalutazione è stato molto elevato. La percentuale di restituzione dei RA è stata del 97%. Si evidenziano anche buoni livelli di compilazione del RA con percentuali superiori al 98% di scuole che

attribuiscono i punteggi nelle varie aree; inoltre il 96% delle scuole ha indicato almeno un obiettivo di miglioramento, il 94% almeno due e il 71% almeno tre.

**Validità/attendibilità** – Trattandosi di uno strumento di natura qualitativa, l'attendibilità dipende dalla possibilità di ripercorrere l'intero processo autovalutativo e di ispezionare la base empirica (Gobo, 2001). Le scuole del progetto VALES che hanno compilato il RA, in media nel 70% dei casi, hanno utilizzato, per esprimere il proprio giudizio nelle varie aree, alcuni o tutti gli indicatori forniti dall'INVALSI. Il grado di coerenza interna può essere valutato considerando la coerenza tra i giudizi espressi nelle varie aree e la scelta degli obiettivi di miglioramento: si evidenzia un buon grado di coerenza complessiva e la coerenza nella scelta degli obiettivi risulta significativa nella maggior parte delle aree. La maggior parte delle scuole, quindi, coerentemente ha individuato gli obiettivi di miglioramento nelle aree nelle quali si è attribuita punteggi bassi (livello 1 e 2). Nel progetto VALES, infatti, l'autovalutazione era seguita dalla valutazione esterna condotta da Team di valutatori che hanno espresso giudizi nelle stesse aree, a partire dagli stessi indicatori utilizzati dalle scuole nel percorso autovalutativo. I punteggi che le scuole si sono attribuite nel RA presentano un buon accordo con i punteggi che i valutatori esterni hanno assegnato alle stesse scuole con le *Rubriche di valutazione* (coefficienti di correlazione con valori compresi tra 0,2 e 0,7).

### **Bibliografia minima**

Allulli, G., Farinelli, F., Petrolino, A. (2013). *L'autovalutazione di istituto. Modelli e strumenti operativi*, Milano: Edizioni Angelo Guerini e Associati.

Allulli, G (2000). *Le misure della qualità: Un modello di valutazione della scuola dell'autonomia*, Roma: SEAM.

Barzanò, G., Mosca, S., Scheerens, J. (a cura di) (2000). *L'autovalutazione nella scuola*, Milano – Torino: Bruno Mondadori Editori.

Castoldi, M. (2013). *Valutare a scuola. Dagli apprendimenti alla valutazione di sistema*. Roma: Carocci.

Department of Education and Skills, (2012). *School Self-Evaluation. Guidelines for Primary Schools*. Disponibile su: <http://www.education.ie/en/Schools-Colleges/Services/Quality-Assurance/SSE-Primary-and-Post-Primary/School-Self-Evaluation.html> [Data di accesso: giugno 2013].

Gobo, G. (2001). *Descrivere il mondo: teoria e pratica del metodo etnografico in sociologia*. Roma: Carocci.

Grando, T. (2002). *Autovalutazione d'Istituto: la ricerca e le esperienze effettuate dal Comitato provinciale di valutazione del sistema scolastico, dall'Iprase del Trentino e dalle istituzioni scolastiche nella provincia di Trento*, Trento: Iprase Trentino.

Hendriks, M., Doolaard, S., Bosker, R. J., (2001). School Self Evaluation in the Netherlands: Development of the ZIBO-instrumentation, *Prospect*, 31 (4), pp. 503-518

HMIE, (2007). *How good is our school? The Journey to Excellence. Part 3*. Disponibile su: <http://www.educationscotland.gov.uk/inspectionandreview/about/principles/keydocuments/index.asp> [Data di accesso: maggio 2013].

Scheerens, J., Mosca, S., Bolletta, R. (a cura di) (2011). *Valutare per gestire la scuola. Governance, leadership e qualità educativa*, Milano – Torino: Bruno Mondadori.